

VareseNews

Dagli schiamazzi alle campane, dall'accattonaggio con cani al volantinaggio: le norme del nuovo Regolamento di Polizia Urbana

Pubblicato: Martedì 14 Luglio 2015



A 90 anni di distanza dal precedente, a Gallarate si prepara il **nuovo regolamento di Polizia Urbana**, insieme di norme amministrative da rispettare e per cui sono previste sanzioni. Una serie di riferimenti per definire limiti e possibilità di sanzionare fenomeni che oggi sono “normali”, parte del paesaggio urbano, ma che 90 anni fa neppure esistevano, come ad esempio i graffiti. Il regolamento è pensato anche per dare **nuovi margini di manovra al Comune e alla Polizia Locale per sanzionare comportamenti scorretti**, come quelli che spesso sono additati come causa di “degrado”. L'articolo 1 dice che la Polizia Urbana punta “alla tutela dell'integrità del pubblico demanio comunale e dell'ambiente, dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana e a quella di un decoroso svolgimento della vita cittadina”.

Gallarate non è certo la prima città a sentire il bisogno di rinnovare le norme comunali: è stato fatto a Milano, **è stato fatto nel 2014 a Busto Arsizio** ([qui l'articolo sulle norme in vigore a Busto](#)). Tra le novità, innanzitutto, c'è il fatto che le verifiche non saranno limitate solo alla Polizia Locale, perché il sindaco potrà “conferire funzioni di prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni [...] anche a dipendenti comunali, ai soggetti abilitati a ciò da leggi speciali o al personale di soggetti gestori di servizi pubblici affidatari”, anche se solo in modo limitato e contingente.

Rispetto ai comportamenti scorretti del “decoro” e del “degrado”, spesso sollevati anche sui social

network e non sempre sanzionabili secondo codice penale, il regolamento dice che “è fatto a chiunque **divieto di causare, con il proprio comportamento, pericolo per l'incolumità** delle altre persone, per le loro attività o la loro libera circolazione, di **essere motivo di spavento o turbativa per le altre persone**, o renderle vittime di molestie, disturbo, scherzi fastidiosi”. Rispetto all'accattonaggio (che non è vietato dalla Legge) viene stabilito il **divieto di “esporre ferite o mutilazioni di persone o animali”**, una norma per arginare l'accattonaggio molesto e con sfruttamento d'animali.

È comunque vietato **sdraiarsi “sul marciapiede e sulle pubbliche panchine”** (quindi: occhio a non farvi beccare a dormicchiare al Parco Bassetti). È vietato “sedersi o sdraiarsi sul suolo pubblico, sotto i portici, sui gradini dei monumenti” ed è vietato anche mangiare o bere negli stessi luoghi indicati (quindi: occhio allo spritz o alla birra consumati in strada, seduti a terra sotto il monumento di Garibaldi).

In parte vengono chiamati a collaborare o a rispondere gli stessi esercenti, a cui viene chiesto di prevenire i comportamenti informando il pubblico o limitando l'attività nei dehor. In caso di disagi prolungati, **“il Sindaco può ridurre l'orario di apertura di singoli locali o di intere zone”** e addirittura sospendere l'autorizzazione dell'esercizio, senza che l'esercente si possa rivalere per avere rimborsi.

Rispetto all'alcool, per prevenire disagi il sindaco secondo l'articolo 6 del Regolamento “può temporaneamente ed eccezionalmente **vietare la vendita delle bevande aventi contenuto alcolico**”, di notte o anche di giorno nel caso dei superalcolici (sopra i 21°). Rispetto ai dehor, è specificato anche che I tavoli e le sedie da esporre davanti ai pubblici esercizi devono essere solidi, decorosi, uniformi, a colori intonati (sic) e sempre puliti”.

Altre norme? E' **proibito il lavaggio “dei veicoli in luoghi pubblici** o in luoghi aperti al pubblico, che non siano destinati allo scopo”, così come l'uso della strada come officina. È vietato anche “segare e spaccare legna” in strada o aree pubbliche. È vietato fare schiamazzi o “emettere suoni” che possano essere fastidiosi. **Il suono delle campane “è proibito da un'ora dopo il tramonto del sole all'alba**, fatta eccezione per l'annuncio delle funzioni prescritte dai riti religiosi” ([la stessa CEI suggerisce ai parroci di evitare le campane nelle ore notturne](#)).

Avete presente **i volantini nelle cassette della posta?** Sicuramente sì, visto che sono sempre più diffusi e fastidiosi. Ci sono norme anche su questo, per la precisione l'articolo 28, che tra l'altro prevede che chi distribuisce debba impiegare ” personale e collaboratori unicamente nel rispetto delle leggi, regolamenti e disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore”.

L'approvazione del nuovo Regolamento è stata **sostenuta in consiglio comunale dalla maggioranza, ma anche da una parte della minoranza**. «Era necessario assolutamente aggiornare il regolamento, dopo 90 anni, alle esigenze e ai problemi della vita moderna» ha ricordato **Giovanna Quadrelli**, del gruppo Città Viva. **Germano Dall'Igna** (FI) ha detto che il «sollecito per la revisione parte da lontano» e ha ascritto il merito anche a Forza Italia, con le sue mozioni su alcune aree critiche come via Ivrea, «dove intanto è rimasto tutto uguale»

La Lega Nord ha colto l'occasione per accusare il centrosinistra e l'amministrazione comunale di aver consegnato la città al degrado: «Lei sindaco è un buonista, tramite i servizi sociali portate qua parassiti che pisciano e bevono e sputano per strada» ha attaccato il capogruppo leghista **Paolo Bonicalzi**. «Il regolamento lo useremo noi per normalizzare la città per il bene dei gallaratesi» (in riferimento alla sfida elettorale del 2016). Tra gli altri, nel centrosinistra ha risposto il consigliere indipendente **Aldo Lamberti** che ha ricordato come il regolamento sia «per certi versi molto duro» proprio per rispondere alle esigenze della comunità.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

